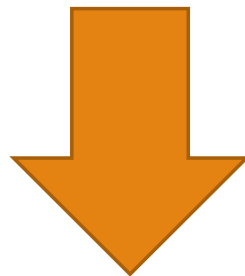


SFIDE ASSOCIATE  
A MUTAMENTI NORMATIVI  
E A MUTAMENTI NON NORMATIVI

# MUTAMENTI DELLO SVILUPPO

Baltes, Reese e Lipsitt (1980) → 3 forme di mutamenti dello sviluppo:

- normative classificate per età
- storiche
- non normative



**INADEGUATE (Hendry & Kloep)**

- Mutamenti classificati per età → cambiamenti di maturazione e cambiamenti sociali normativi.
- Categoria nuova: «mutamenti quasi normativi».
- Influenze storiche = una delle diverse forme di mutamenti non normativi.


# Mutamenti di maturazione

- Cambiamenti biologici comuni a tutti gli individui in buona salute.
- Inizio, durata ed effetti collaterali possono variare sia in individui della stessa cultura che in individui appartenenti a culture diverse.
- Processi implicati e obiettivi biologici simili per tutti gli esseri umani.

- Prevedibili.
- Condivisibili.
- Implicazioni sociali variano in base alla cultura.

# Mutamenti sociali normativi

- Comuni alla maggior parte degli individui in un contesto sociale e culturale.
- Spesso collegati a età o mutamenti maturativi.
- Eventi sociali regolati da leggi e legati all'età.

- Influenzano gli individui in modo diverso.
  - Sono presenti in ogni società ma contenuti variano considerevolmente in base alla cultura.
  - Nello stesso paese certi eventi sono normativi solo per certi gruppi sociali.
  - Prevedibili, sostegno sociale.
- 

# Mutamenti quasi normativi

- Simili a quelli normativi, spesso collegati a età.
- Comuni alla maggior parte degli individui appartenenti a gruppi sociali o culturali.
- Non sono regolati da leggi, ma da norme e regole non scritte.
- All'interno di un gruppo socioculturale c'è sempre una minoranza che non sperimenta questi mutamenti.



# Mutamenti non normativi

- Vengono sperimentati in modi particolari o in determinati periodi da un numero relativamente ristretto di persone.
- Possono assumere forme diverse.
- La loro condizione può dipendere dal momento, dal luogo o dalla natura dell'evento.

**1) *Mutamenti fuori tempo.*** Mutamenti normali in un momento del ciclo di vita nettamente diverso.

**2) *Mutamenti storici.*** Influenze dello sviluppo derivanti da eventi che producono cambiamento nel macrosistema

**3) *Mutamenti provocati dall'individuo.*** Individuo non è passivo, spesso sceglie e pianifica percorsi di vita.


**4) *Mutamenti particolari.*** Eventi della vita che accadono solo ad un numero ristretto di persone.

**5) *Non eventi.*** Eventi che accadono «quasi a tutti ma non a noi».

- Tutti i mutamenti descritti possono rappresentare **processi di svolta** e possono avere **conseguenze permanenti**.
- Rappresentano mutamenti significativi perché influiscono sulle transizioni successive → processo cumulativo di vantaggi o svantaggi.
- Processi **multifasici di lunga durata**, spesso formati da successione di diversi momenti di scelta e non singoli eventi di breve durata.
- Presentano numerose sfide.

# Alcune riflessioni

- Tratto comune a mutamenti di maturazione, sociali normativi e quasi normativi: avvengono in tutti (o quasi tutti) gli individui appartenenti ad una certa fascia di età all'interno di una determinata società.
- Creano sfide e agiscono da stimolo per lo sviluppo.
- Facilmente prevedibili → più facile affrontarli in modo efficace.

- Sfide più difficili → mutamenti non normativi.
  - Sorprendono, colgono impreparati.
  - Si diventa automaticamente **devianti dalle norme della società.**
  - Contengono potenziale di crescita più alto.
- 

# Affrontare le sfide

- Imparare ad affrontare le sfide = affrontare con successo situazioni stressanti.
- Capacità di *coping*.
- «Lo sviluppo di sforzi cognitivi e comportamentali per fare fronte a richieste specifiche interne e/o esterne che sembrano mettere a dura prova o eccedere le risorse di una persona» (Lazarus, 1993).

○ Ruth e Coleman (1997) propongono di considerare:

- maturità
- ottimismo
- coerenza
- locus of control
- strategie di coping
- sostegno sociale
- istruzione superiore
- alto status socioeconomico

○ Ruth e Coleman (1997) propongono di considerare:

- maturità
- ottimismo
- coerenza
- locus of control
- strategie di coping
- **sostegno sociale**
- istruzione superiore
- alto status socioeconomico



○ Ruth e Coleman (1997) propongono di considerare:

- maturità
- ottimismo
- coerenza
- **locus of control**
- strategie di coping
- sostegno sociale
- istruzione superiore
- alto status socioeconomico

- Il **locus of control** è la modalità di rappresentazione degli eventi che accadono al soggetto.
- Il **locus interno** riguarda la credenza di poter agire un controllo sugli eventi della propria vita, sentendo che i propri sforzi, impegno e capacità possono determinare quanto accade.
- Il **locus esterno** implica invece la percezione di non aver alcun controllo sulla propria situazione di vita; in tal caso il soggetto è portato a credere che gli eventi siano determinati da forze esterne come la fortuna, la sorte, l'influenza di altre persone.

○ Ruth e Coleman (1997) propongono di considerare:

- maturità
- ottimismo
- coerenza
- locus of control
- **strategie di coping**
- sostegno sociale
- istruzione superiore
- alto status socioeconomico

- “Le strategie di coping che le persone utilizzano per negoziare i cambiamenti di vita quali le transizioni lavorative possono influenzare in maniera significativa sia il benessere che accompagna le transizioni stesse, sia il potenziale d'impiego futuro” (Hanisch, 1999).
- Frydenberg definisce il coping come “capacità di far fronte alle situazioni” (Frydenberg, 1997).

- **Tecniche positive.** Anticipare il problema (proattivo), cercare supporto dagli altri (sociale) e concentrarsi sul significato dell'esperienza stressante (focalizzato sul significato), mantenersi in salute e imparare ad abbassare il livello di arousal, umorismo, pensare positivo, riconoscere il proprio valore, pianificare esprimere emozioni, comunicare, cimentarsi in nuove attività..
- **Tecniche negative.** Dissociazione, sensibilizzazione, tentativi di proteggersi, evitamento ansioso, fuga..
- **Altri esempi.** Supporto emotivo, distrazione, meditazione, religione, uso di sostanze, negazione, disimpegno comportamentale, biasimarsi..

- La maggior parte degli studi sul coping si situa all'interno della **cornice socio-cognitiva**, dove si sono anche specificati i confini del costrutto: si ritiene infatti che l'individuo orienti pensieri e comportamenti verso l'obiettivo di risolvere la fonte di stress e gestire le reazioni emotive dello stress (Lazarus, 1993).
  
- Da questa definizione di coping emergono tre aspetti:
  - a. il legame del coping con il contesto;
  - b. la sua natura di tentativo;
  - c. la sua identità di processo in cambiamento.

- Tratti distintivi:
  - Il coping ha molte funzioni.
  - Il coping è influenzato dalle caratteristiche del contesto stressante, inclusa la sua controllabilità.
  - Il coping è influenzato dalle disposizioni personali, tra le quali l'ottimismo, il nevroticismo, l'estroversione.
  - Il coping ha come obiettivo quello di elevare il benessere personale, pur se non sempre le strategie adottate sono efficaci, nel breve o nel lungo periodo.

○ Ruth e Coleman (1997) propongono di considerare:

- maturità
- **ottimismo**
- coerenza
- locus of control
- strategie di coping
- sostegno sociale
- istruzione superiore
- alto status socioeconomico



## Tre linee teoriche:

- Carver e Scheier (1990): ottimismo come tratto di personalità stabile.
- Prospettiva attribuzionale (Weiner, 1986): ottimismo come stile attribuzionale relativamente stabile.
- Social Cognition: ottimismo come esito di un processo imperfetto di valutazione cognitiva dei rischi.

## Ottimismo **realistico** e **irrealistico**.

Spiegazioni del bias ottimistico:

- Percezione di controllo
- Bias egocentrico
- Esperienza personale
- Credenze stereotipiche

Effetti benefici e nocivi dell'ottimismo.

# To sum up

- N mutamenti normativi capitano in età diverse.
- Alcuni *biologicamente* determinati, altri *socialmente* determinati.
- Mutamenti normativi **non** costituiscono sfide eccezionali.
- Capacità di affrontare sfide dipende da **strategie di coping**.
- Maggior parte delle sfide non sono eventi ma **processi**.